

Tropico Utopico



PER APPROFONDIRE Per saperne di più visitate il sito www.tropicooutopico.it: troverete foto e testi che raccontano luoghi da scoprire

Da qui si vede l'ultimo tramonto del pianeta

Al centro dell'altra parte del mondo. Nelle Samoa Occidentali la rinascita arriva con madre natura

Luca Ciafardoni

Il 29 settembre 2009 un sisma di magnitudo 8.3 della Scala Richter portò tristemente alla ribalta mondiale le **Samoa Occidentali**; il terremoto causò uno tsunami devastante che flagellò le coste meridionali delle isole. Il macabro bilancio di quei maledetti istanti fu di circa 150 morti tra cui, purtroppo, molti bambini intenti a recarsi a scuola... erano da poco passate le 7 del mattino.

Un motto Polinesiano recita: «Le bellezze costruite dall'uomo sono fugaci (molte abitazioni, strade e moli furono distrutti irrimediabilmente, ndr), al contrario le meraviglie create da madre natura resteranno intatte e splendide per sempre» (vegetazione, spiagge e lagune, in assoluto tra le più belle del pianeta, sono tornate allo splendore di un tempo).

16.862 chilometri esatti, in linea d'aria, dividono Roma da Apia (la capitale), sia che si intraprenda la rotta di levante che quella di ponente; questo arcipelago è collocato, con sorprendente precisione, «al centro dell'altra parte del mondo».

Per le strade si osservano variopinte chiese dall'architettura coloniale, sorridenti scolaresche e immacolati giardini composti da prati delimitati da pietre sferiche. Incredibile ma vero: la popolazione si prende cura, gratuitamente, del verde comune. Tutto è talmente tanto ordinato da apparire quasi come la rappresentazione tropicale del giardino dell'Eden.

I nativi possiedono un carattere fiero, risoluto e gentile che trova la sua massima espressione nel **Fia Fia**, la tipica danza tribale che rappresenta perfettamente la loro superbia (giochi di fuoco e urla disumane) e la loro cordialità (soavi movenze e canti melodiosi). La razza Samoana è la meno contaminata del pianeta. Le spedizioni intraprese dai regnanti di mezza Europa tra il XVII ed il XIX secolo introdussero in tutto il **Sud Pacifico** nuove e diverse genie; i Samoani respinsero tali invasioni anche a costo della loro vita. Appare singolare, quindi, che lo scrittore **Robert Louis Stevenson**, partito da **San Francisco** nel 1890 per una crociera nei mari del Sud con lo scopo di curare - al sole dei Tropici - una malattia respiratoria, decise di stabilirsi nella periferia di Apia. Il romanziere scozzese fu ben voluto dagli indigeni ai limiti dell'idolatria, grazie anche alle sue campagne in difesa dell'arcipelago. Stevenson scrisse, nel giardino della sua villa (oggi aperta ai visitatori), parecchie ballate e poesie di gran successo.

L'intera zona sud orientale di **Upolu** è caratterizzata da isolotti cinti da colorati coralli, da maestosi monti ammantati perennemente da coltri di nubi minacciose e dagli splendidi arenili di **Lalomanu** e **Salepaga**. Prima dello tsunami l'area era sede di diversi alloggi a basso costo posizionati in riva all'oceano; le capanne spazzate via dalle onde del



To Sua Ocean Tranch (Upolu). Sotto, Bambini di Upolu e Virgin Cove Beach (Upolu)

© Foto Luca Ciafardoni



maremoto hanno sepolto decine di turisti: una vera sciagura. Percorrendo la **Main south coast road** verso ovest si incontrano grandiosi panorami iniziando da **Vava'u**, una spiaggia dorata bordata da una serie di scogli su cui sventano scenografiche palme da cocco. All'interno della laguna, tra reef e mare piatto, si creano fiumi di acqua salata e giochi di mare a tutto vantaggio della varietà di cromie sempre diverse in tutte le ore del giorno. Poco più in là sorge il **To Sua Ocean Tranch**, un giardino composto da frutteti e alberi in fiore; la peculiarità del parco è una depressione del terreno il cui fondo si raggiunge attraverso una pericolante scala di legno. Sceso in acqua, a stento credevo a quello che osservavo: una piscina tropicale cristal-

lina (abitata da migliaia di colorati pesci) delimitata da felci rampicanti con le radici attecchite sulla nuda roccia.

Nei pressi della **Sa'anapu Conservation Area** sorge il **Virgin Cove**, l'eco resort dove scelsi di soggiornare; i bungalow sono posizionati su una piccola e incantevole insenatura orlata da maestose palme, alte anche 20 metri, flesse quasi orizzontalmente sulla laguna turchese. Il distretto di **Lefaga** è l'ultimo paesaggio marino della costa sud e fu reso famoso dall'industria cinematografica hollywoodiana, che vi ambientò il lungometraggio **Samoa**, girato nel 1953, il cui protagonista era **Gary Cooper** all'inizio della carriera. La pellicola immortale **Return To Paradise Beach**, un arenile a forma di mezza luna dalla bellezza irreal-

200 metri di candida rena, palme allineate perfettamente e scogli lavici che si protendono in acqua creando piscine di oceano tra onde tumultuose. Anche i network statunitensi si sono accorti della telegenia del luogo; la **Cbs** ha registrato gran parte del reality **Celebrity Survivor** (la nostra Isola dei Famosi) su questa costa nel 2009 e nel 2011.

Tra gli hotel che si affacciano sul lungomare di Apia è da annoverare un must della **Polinesia** che fu: **l'Aggie Grey's**, la cui omonima proprietaria è tra i protagonisti del romanzo **Racconti del Sud Pacifico** di **James Michener**. Diverse stanze del resort portano i nomi di illustri visitatori che vi hanno alloggiato: **Marlon Brando**, **William Holden** e lo stesso **Gary Cooper**, solo per citarne qualcuno. Navigando per poco

più di un'ora sullo **Stretto di Apolima** a bordo del traghetto **Lady Naomi** raggiunti **Savai'i** (la quarta terra emersa della Polinesia in ordine di grandezza dopo la **Nuova Zelanda** Sud e Nord e **Big Island** alle **Hawai'i**). L'isola è un susseguirsi di immacolate coste, folte giungle e diverse caldere vulcaniche che, nel corso dei secoli, hanno eruttato lava presente in gran parte del territorio. **Aganoa** è la spiaggia più bella nei cui pressi sorgono le cascate **Afu Aau**, le più incantevoli di tutte le Samoa. A Savai'i è presente l'arenile di **Fafa O Sauai** situato nel punto più ad occidente del mondo.

Una leggenda locale sostiene che al di là di quella sabbia il mondo termini... qui si osserva l'ultimo tramonto del pianeta.